



Club Alpino Italiano
Sezione di Matera Falco Naumann



Domenica 5 novembre 2023

GOLE DELLO STRITTOLO

Un sito da preservare e valorizzare
Intersezionale Sezione Lagonegro

Direttori d'escursione

Enza Carbone (tel. 3485214246)

Tonino Chiaradia

Iscrizione

L'incontro di pre escursione si terrà venerdì 3 alle ore 19:30

Le prenotazioni potranno effettuarsi telefonicamente, WhatsApp o con il modulo di richiesta di iscrizione presente in fondo alla scheda pubblicata sul sito web. L'iscrizione avverrà secondo l'ordine cronologico con cui le richieste saranno pervenute fino al numero massimo di 15 partecipanti esclusi i direttori di escursione. Resta salvo il diritto dei responsabili di non ammettere quanti non sono in possesso dei requisiti fisici e tecnici minimi necessari correlati alla difficoltà dell'escursione. I soci ammessi a partecipare riceveranno una comunicazione telefonica o scritta via email o WhatsApp.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 1,00 La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 6:45 Stazione Villa Longo

Appuntamento e partenza

Dalla Sinnica SS653: provenendo da Ovest si esce a Francavilla in Sinni e si prosegue per Castronuovo di Sant'Andrea (22 km); provenendo da Est si esce a Senise e si prosegue per Castronuovo di Sant'Andrea (16 km).

Dalla Val d'Agri SS598: provenendo da Ovest si esce a San Chirico Raparo e si prosegue per Castronuovo di Sant'Andrea (20 km c.a); provenendo da Est si esce a Sant'Arcangelo e si prosegue per Castronuovo di Sant'Andrea (27 km).

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	ca. 9,0 km
Dislivello in salita	ca. 270,0 m
Dislivello in discesa	ca. 270,0 m
Tempo percorrenza	ca. 5 h (escluse le soste)
Difficoltà	EE

Punti d'acqua: Castronuovo Sant'Andrea.

Descrizione del percorso

Saremo ospiti delle suggestive Gole dello Strittolo. Assisteremo al meraviglioso spettacolo che offre la natura selvaggia e pura del luogo. Cammineremo in compagnia del mormorio dell'acqua che scorre e del silenzio del bosco, lontani anni luce dai "frastuoni" della vita globalizzata.

L'area, grazie alla particolare combinazione di vegetazione, roccia e ricchezza di acqua, rappresenta un interessante Geosito, affascinante non solo dal punto di vista naturalistico, che incanta, ma anche da quello storico, legato a vicende di vita d'altri tempi, impersonate da contadini, pastori, briganti. In questo particolare habitat, selvaggio e puro, vivono innumerevoli e particolari specie di funghi, piante e animali. A seconda del periodo e con un po' di fortuna, è possibile imbattersi in specie come il granchio di acqua dolce, la salamandrina terdigitata, una specie di rana tra le più piccole al mondo, ecc.

Il percorso inizia dalla Taverna, un'antica masseria del '700, dove fino al 1930 circa era ancora attivo uno degli otto mulini ad acqua presenti sul territorio di Castronuovo di Sant'Andrea. Da qui si percorre per circa un chilometro la fiumara, fino a raggiungere le vasche del Consorzio di Bonifica della Regione Basilicata, costruite intorno agli anni '70, le cui acque irrigano gli innumerevoli orti presenti ai lati della fiumara del Fosso Castronuovo, che si estendono fino al Serrapotamo. Dalle vasche in poi il percorso scorre, per tratti abbastanza lunghi, infornato tra pareti strapiombanti formate da rocce conglomeratiche quaternarie, interessate dal fenomeno carsico. Per circa 4 km il sentiero è attraversato da un piccolo corso d'acqua, dove in alcuni punti si trovano rocce e pietre che si presentano abbastanza scivolose. Terminato questo tratto, il

percorso continua in salita fino al Rifugio Regionale, nel cuore della Foresta di Magrizzi, dove è prevista una sosta per consumare il pranzo a sacco. Dopo la sosta, percorrendo un'antica sterrata che ci condurrà fino alle auto, nella parte finale del sentiero si potrà ammirare, in tutto il suo fascino storico, l'Ulivo di S. Andrea Avellino, piantato dal santo nel 1547 quando partì per l'ultima volta da Castronuovo, il suo paese nativo, per Napoli. Da qui, per un tratto abbastanza breve, a causa della discesa ripida e delle pietre tondeggianti presenti sul fondo, il percorso risulta scivoloso.

Dopo il trekking, infine, tornati nel paese, chi vorrà chiudere la giornata in bellezza potrà fare visita alla mostra dedicata al centenario della nascita di Rocco Scotellaro, attraverso una selezione di opere di Mauro Masi e di Mino Maccari, che mette in evidenza i due momenti importanti per Scotellaro nel suo costante avvicinamento all'arte: il momento potentino, di formazione, e quello romano, progressivamente lontano dal realismo.

NOTE: durante la camminata ci sarà la possibilità di leggere versi o piccoli brani particolarmente legati e ispirati alla natura. Chi vorrà, potrà quindi portare con se qualcosa da leggere agli altri. Il sentiero diventerà così un palcoscenico d'eccezione che celebrerà la Natura.

Equipaggiamento necessario

Scarponi da trekking alti ben impermeabilizzati, casco protettivo, bastoncini telescopici, abbigliamento da escursionismo, zaino da trekking ben equipaggiato (acqua, pranzo a sacco, abbigliamento di ricambio, pile, giacca impermeabile antipioggia, ecc.). Si consiglia anche di lasciare in auto un cambio di scarpe e di calzini.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

